



WOLF

**Tra filosofia e ambiente
Obiettivo: Sviluppo sostenibile**

Associazione BLOOMSBURY Editore
OSCOM-ONLUS

Giornale di Filosofia Italiana
Arte e sacro

QUINDICINALE ON LINE
Autorizzazione 5003
del Tribunale di Napoli
ISSN 1874-8175 del 2002

Direttore Franco Blezza
Direttore Responsabile
Clementina Gily
Anno XXI Numero 9
periodo 1-15 MAGGIO 2023

Sesta Mostra del Sacro

Di Redazione



Si pubblicano alcuni brani dalla lettera di P. Adolfo Russo agli artisti espositori delle cinque mostre passate, di cui WOLF diede notizia anno dopo anno, con i seminari connessi ai primi tre anni.

“La mostra sul “Senso del sacro”, giunta ormai alla sua sesta edizione avrà per tema: *Custodire il giardino con lo sguardo incantato di Dio*. Un tema di notevole impatto sulla coscienza dell'uomo contemporaneo, che implica una grande rivoluzione, prima culturale e poi sociale ed economica.

Quando Dio creò l'uomo, dice la Bibbia, lo pose in un giardino. Non a caso. Avrebbe potuto collocarlo in un campo di grano, per indicargli il suo lavoro, o in una caverna per proteggerlo dalle tempeste. Preferì il giardino, un luogo non solo accogliente, ma anche bello, ricco di ben quattro corsi d'acqua. Circondato dal verde degli alberi e dal profumo dei fiori, l'uomo avrebbe potuto sentirsi di casa in un ambiente ospitale, accogliente, seduttivo. Là dove Dio amava passeggiare con i nostri progenitori.

Nello sguardo dell'Onnipotente era rimasto lo stupore dinanzi a tutto ciò che aveva successivamente plasmato. “Che bello!” aveva esclamato guardando la luce, le stelle, la natura, l'uomo, man mano che il suo sguardo si posava su ognuna delle sue creature. Quasi lui stesso non se lo aspettasse! Il racconto biblico ci fa intuire lo stato d'animo del Divino Artefice dinanzi alla bellezza delle creature. “E

Dio vide che era cosa buona” viene ricordato nel testo biblico ad ogni ripetersi dell'azione divina.

Possiamo immaginarci un Dio che quasi trattiene il respiro e poi – sedotto lui per prima dal fascino del creato – dà sfogo a tutta la sua meraviglia nei confronti dell'uomo e dell'intera natura. Analogamente, possiamo immaginarci gli occhi dell'artista che si poggiano con ammirazione sul creato per coglierne le infinite sfumature, le tonalità dei colori, la molteplicità delle forme. Come non pensare che lo sguardo dell'artista si accosti a quello di Dio per leggere la bellezza del creato e riprodurla in un'altrettanta varietà di forme? L'artista si sente chiamato quasi a gareggiare con la potenza creativa divina nel foggare nuovi profili, nuovi volti, nuove storie.

Ma le capacità demiurgiche dell'artista oggi possono svolgere un'altra preziosa funzione: aiutare gli uomini ad apprezzare di più la bellezza del creato, a rispettare i suoi ritmi e le sue urgenze, a prendersi cura della terra, perché da giardino non diventi una nauseante discarica. "Oggi – non domani: oggi! – dobbiamo prenderci cura del Creato con responsabilità". Sono le parole di Papa Francesco che alla custodia del creato ha dedicato un'intera enciclica, "Laudato si" rifacendosi al cantico di san Francesco, riconosciuto come il patrono di un'ecologia integrale, vissuta con gioia e autenticità."

P. Adolfo Russo